

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2022

D.G. Sicurezza

D.d.u.o. 19 ottobre 2022 - n. 14956**Bando per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale, per l'acquisto di dotazioni tecnico strumentali, rinnovo e incremento del parco veicoli, destinati alla polizia locale - Anno 2023 (l.r. 6/2015, artt. 8 e 25)**IL DIRIGENTE DELLA U.O
SICUREZZA URBANA INTEGRATA

E POLIZIA LOCALE DELLA DIREZIONE GENERALE SICUREZZA

Viste:

- la legge regionale 1 aprile 2015 n. 6 «Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana» e, in particolare, l'art. 25, comma 2, lett. a), ai sensi del quale la Regione promuove la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare politiche di sicurezza urbana, finanziati ai sensi dell'art. 26, per prevenire e contenere fenomeni di disagio sociale, degrado urbano e inciviltà, in rapporto alle peculiari caratteristiche e problematicità di ciascun contesto territoriale;
- la deliberazione n. 6556 del 23 giugno 2022 «Approvazione della proposta di legge Assestamento al bilancio 2022-2024 con modifiche di leggi regionali e del relativo documento tecnico di accompagnamento», che prevede, tra l'altro, lo stanziamento di euro 2.500.000,00 sul bilancio 2023 da impiegare per il cofinanziamento della misura prevista dall'articolo 25, comma 2, lett. a), della l.r. 6/2015, concernente la realizzazione, da parte degli enti locali, di progetti finalizzati a sviluppare politiche di sicurezza urbana;
- la deliberazione n. 7169 del 17 ottobre 2022, con la quale la Giunta regionale ha approvato i criteri per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale, per l'acquisto di dotazioni tecnico strumentali, rinnovo e incremento del parco veicoli, destinati alla polizia locale - anno 2023 (l.r. 6/2015, artt. 8 e 25);

Preso atto che la citata d.g.r. n. 7169/2022 demanda alla competente Direzione Generale Sicurezza l'emanazione del bando attuativo della misura approvata, in conformità ai criteri stabiliti dalla deliberazione medesima;

Ritenuto, pertanto, di dover adempiere alle disposizioni della citata d.g.r., specificando, in particolare, la scadenza del bando e definendo le modalità di presentazione della domanda di cofinanziamento e della relativa documentazione;

Preso atto che la dotazione finanziaria, ammontante a complessivi euro 2.500.000,00, trova copertura al capitolo 5170 «Spese per Interventi miglioramento sicurezza urbana e progetti lct», del bilancio 2023;

Vista la comunicazione del 17 ottobre 2022 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Viste:

- le disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011;
- la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche ed integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visti, altresì, la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare l'allegato «Bando per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale, per l'acquisto di dotazioni tecnico strumentali, rinnovo e incremento del parco veicoli, destinati alla polizia locale - anno 2023 (l.r. 6/2015, artt. 25 e 26)», con apertura alle ore 10:00 del 9 gennaio 2023 e chiusura alle ore 12.00 del 31 gennaio 2023, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria, ammontante a complessivi euro 2.500.000,00 trova copertura al capitolo 5170 «Spese per Interventi miglioramento sicurezza urbana e progetti lct», del bilancio 2023;

3. di rinviare a successivi atti l'adozione dei provvedimenti, anche di spesa, conseguenti all'emanazione del bando di cui al punto 1;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it

Il dirigente
Antonino Carrara

_____ • _____

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI COFINANZIAMENTI A FAVORE DEI COMUNI IN
FORMA SINGOLA O ASSOCIATA PER TUTTE LE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE, PER
L'ACQUISTO DI DOTAZIONI TECNICO STRUMENTALI, RINNOVO E INCREMENTO DEL
PARCO VEICOLI, DESTINATI ALLA POLIZIA LOCALE - ANNO 2023
(L.R. 6/2015, ARTT. 8 E 25)**

INDICE

- A.1 Finalità e obiettivi*
- A.2 Riferimenti normativi*
- A.3 Soggetti beneficiari*
- A.4 Dotazione finanziaria*
- B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione*
- B.2 Progetti finanziabili*
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*
- C.1 Presentazione delle domande*
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse*
- C.3 Istruttoria*
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione*
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari*
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari*
- D.3 Proroghe dei termini*
- D.4 Ispezioni e controlli*
- D.5 Monitoraggio dei risultati*
- D.6 Responsabile del procedimento*
- D.7 Trattamento dati personali*
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti*
- D.9 Diritto di accesso agli atti*
- D.10 Definizioni e glossario*
- D.11 Riepilogo date e termini temporali*
- D.12 Allegati/informative e istruzioni*

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Promuovere e incentivare la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare politiche di sicurezza urbana per prevenire e contenere fenomeni di disagio sociale, degrado urbano e inciviltà, in rapporto alle peculiari caratteristiche e problematicità di ciascun contesto territoriale.

Si persegue il miglioramento dei servizi attraverso la promozione e l'incentivo a una strutturazione adeguata della polizia locale anche in forma associata soprattutto da parte delle realtà minori, sia tra loro che con realtà anche di medie e grandi dimensioni, attraverso la costituzione di nuove strutture organizzative stabili e durature di esercizio comune delle funzioni di polizia locale, nonché attraverso l'implementazione di Unioni di Comuni o associazioni esistenti. L'azione si attua attraverso il cofinanziamento dell'acquisto di dotazioni tecnico strumentali e il rinnovo e incremento del parco veicoli, da destinare alle polizie locali. I tempi della procedura e il notevole favore, in termini di percentuale del finanziamento e di somma massima, verso le nuove aggregazioni hanno l'evidente scopo di far costituire ai piccoli Comuni modalità organizzative del servizio unificato ai sensi dell'art. 8 della l.r. 6/2015 per consentire alla cittadinanza di essere destinataria di servizi di polizia locale efficaci.

A.2 Riferimenti normativi

Legge Regionale 1° aprile 2015, n. 6 (Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana), che prevede, all'art. 8, che la Regione incentivi la gestione associata della funzione di polizia locale e, all'art. 25, che la Regione, in concorso con gli Enti locali, partecipi alla realizzazione di progetti finalizzati a garantire la sicurezza urbana.

Art. 32 TUEL (d. lgs n. 267/2000)

A.3 Soggetti beneficiari

Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitana di Milano.

Comuni singoli, dotati di un corpo o servizio di polizia locale, con personale dipendente in organico. Alla data di presentazione della domanda, **la dotazione minima richiesta è di n. 3 operatori** a tempo indeterminato, pena esclusione dal procedimento.

Enti associati, Comunità Montane e Unioni di Comuni, associati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo di almeno 5 anni (artt. 8 e 13, L.R. 6/2015) e dotati di un corpo o servizio di polizia locale, con operatori in organico con contratto a tempo indeterminato. Al momento della presentazione della domanda, è richiesta la dotazione minima di n. 3 operatori a tempo indeterminato, pena l'esclusione dal procedimento.

La forma associata per un periodo di almeno 5 anni, per tutte le funzioni di polizia locale, deve sussistere all'atto della presentazione della domanda.

Non sono ammesse forme diverse dalla convenzione (esempio: accordi di programma, accordi di collaborazione o patti locali). È necessario che la convenzione riporti esplicitamente il nominativo dell'Ente capofila, cui spetta la rappresentanza per la presentazione della domanda e per gli adempimenti di seguito indicati.

Province e città Metropolitana di Milano, dotate di un corpo o servizio di polizia locale, con operatori in organico con contratto a tempo indeterminato. Alla data della presentazione della domanda, **la dotazione minima richiesta è di n. 3 operatori, destinati stabilmente a controlli di sicurezza urbana e/o stradale. Non va conteggiato il numero "operatori ottimali" destinati all'esercizio di funzioni delegate** in base all'Intesa tra Regione Lombardia, UPL, Province lombarde e Città Metropolitana di Milano per il rilancio degli Enti e per l'esercizio delle funzioni confermate ex l.r. 19/2015 e l.r. 32/2015 - Triennio 2019/2021.

La richiesta di una dotazione minima di n. 3 operatori, assunti con contratto a tempo indeterminato, risponde all'esigenza di stimolare servizi efficienti, garantendo un servizio adeguato, per almeno un turno di servizio, e un reale utilizzo delle strumentazioni proposte.

Ai fini della partecipazione al bando, i piccoli Comuni che non dispongono della dotazione minima di n. 3 operatori, devono necessariamente conseguire la forma associata, che consente l'impiego operativo dei dipendenti dei singoli enti su tutto il territorio dell'associazione.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a euro 2.500.000,00 in base a quanto previsto dalla D.G.R. 7169 del 17.10.2022, salvo ulteriori risorse aggiuntive che si renderanno disponibili.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'agevolazione si configura come cofinanziamento, il presente bando è finanziato con risorse proprie, senza aiuti di Stato, ed è assegnato secondo gli importi di seguito specificati, tenuto conto della tipologia dell'Ente richiedente:

1. euro 600.000,00, destinati ai progetti presentati da **nuove forme associative** ovvero **nuove Unioni di Comuni o associazioni**, aggregate, con decorrenza a partire dal 1° febbraio 2022, per tutte le funzioni di polizia locale, per un periodo non inferiore a 5 anni, dotate di un corpo o servizio di polizia locale con il numero minimo di 3 operatori, in organico con contratto a tempo indeterminato;
2. euro 500.000,00, destinati ai progetti presentati da **ampliamenti di Unioni di Comuni o associazioni**, aggregate, con decorrenza a partire dal 1° febbraio 2022, per tutte le funzioni di polizia locale, per un periodo non inferiore a 5 anni, dotate di un corpo o servizio di polizia locale con il numero minimo di 3 operatori, in organico con contratto a tempo indeterminato;
3. euro 500.000,00, destinati ai progetti **presentati da Enti associati, Unioni di Comuni e Comunità Montane esistenti**, associati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni, dotati di un corpo o servizio di polizia locale con il numero minimo di 3 operatori, in organico con contratto a tempo indeterminato;
4. euro 400.000,00, destinati ai progetti presentati dalle **Province e città Metropolitana di Milano**, in forma singola, dotate di almeno n. 3 operatori, destinati stabilmente a controlli di sicurezza urbana e/o stradale;

5. euro 500.000,00, destinati ai progetti presentati dai **Comuni in forma singola**, dotati di almeno n. 3 operatori di polizia locale, assunti con contratto a tempo indeterminato. I Comuni singoli, dotati di 1 o 2 operatori di polizia locale, non possono partecipare al bando se non aggregandosi con altri enti, per raggiungere la dotazione minima di 3 operatori.

Per nuove forme associative, si intende la costituzione ex novo di Unioni di Comuni o di associazioni di enti, mentre per **ampliamento** si intende l'estensione ad altri enti della convenzione in essere.

Per le Unioni di Comuni, Comunità Montane e gestioni associate costituite ex novo o implementate, Il servizio associato, di durata quinquennale, **deve decorrere da una data compresa tra il 1° febbraio 2022 e il 1° febbraio 2023.**

Esempio A: 2 enti, non già associati o senza alcuna convenzione attiva o in scadenza, prima della presentazione della domanda, che si associano per dare vita ad una forma associativa. In questo caso, si tratta di nuova associazione (paragrafo B.1, punto 1).

Esempio B: 4 enti prima della presentazione della domanda sono in convenzione. Alla naturale scadenza del partenariato, 2 enti decidono di non rinnovare il partenariato e i 2 enti rimasti stipulano, prima della decorrenza del termine per la presentazione della domanda, una nuova convenzione (di almeno 5 anni) con un terzo e nuovo ente. In questo caso, cambia la formazione associativa e si tratta, quindi, di ampliamento (paragrafo B.1, punto 2).

Esempio C: 4 enti prima della presentazione della domanda, sono in convenzione. Alla naturale scadenza del partenariato, tutti i 4 enti decidono di stipulare nuova convenzione (di almeno 5 anni), coinvolgendo un nuovo ente, per una forma associativa modificata. In questo caso, si tratta di ampliamento di associazione (paragrafo B.1, punto 2), in quanto ai primi 4 enti, rimasti tra loro associati, si aggiunge un altro Ente.

Esempio D: 4 enti prima della presentazione della domanda, sono in convenzione. Alla naturale scadenza del partenariato, 2 enti decidono di non partecipare ad una nuova forma associativa e i 2 enti rimasti stipulano una nuova convenzione. In questo caso, si tratta di partenariato già esistente (paragrafo B.1, punto 3).

Esempio E: 4 enti prima della presentazione della domanda, sono in convenzione e. Alla naturale scadenza, rinnovano il partenariato con una nuova convenzione. In questo caso, si tratta di partenariato già esistente (paragrafo B.1, punto 3).

Esempio F: 2 enti che stipulano una nuova convenzione o ampliano Unioni di Comuni o convenzioni con decorrenza antecedente il 1° febbraio 2022 sono da considerarsi già esistenti (paragrafo B.1, punto 3).

Il cofinanziamento è assegnato **tenendo conto dei seguenti massimali**:

- ✓ **Costituzione di nuove Unioni di Comuni o associazioni di Comuni**, associati/convenzionati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni (artt. 8 e 13, L.R. 6/2015), dotati di **almeno 3 operatori di polizia locale** in organico e assunti con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al **80% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 50.000,00**;
- ✓ **Ampliamento di Unioni di Comuni o associazioni, con integrazione di nuovi Enti**, associati/convenzionati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni

(artt. 8 e 13, L.R. 6/2015), dotati complessivamente di un corpo o di un servizio di polizia locale con **almeno 3 operatori di polizia locale** in organico e assunti con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al **60% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 40.000,00**;

- ✓ **Enti Associati, Unioni di Comuni e Comunità Montane esistenti**, già associati/convenzionati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni (artt. 8 e 13, L.R. 6/2015), dotati complessivamente di un corpo o di un servizio di polizia locale con **almeno 3 operatori di polizia locale** in organico e assunti con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al **50% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 40.000,00**;
- ✓ **Province e città metropolitana di Milano** in forma singola, dotate di almeno 3 operatori di polizia locale in organico e assunti con contratto a tempo indeterminato destinati stabilmente a controlli di sicurezza urbana e/o stradale, per le quali non va conteggiato il numero di “operatori ottimali” destinati all’esercizio di funzioni delegate in base all’Intesa tra Regione Lombardia, UPL, Province lombarde e Città Metropolitana di Milano per il rilancio degli Enti e per l’esercizio delle funzioni confermate ex l.r. 19/2015 e l.r. 32/2015 - Triennio 2019/2021: il cofinanziamento regionale è pari al **50% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 30.000,00**;
- ✓ **Comuni singoli**, dotati di almeno 3 operatori di polizia locale in organico e assunti con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al **50% del costo validato, fino ad un massimo di euro 20.000,00**.

B.2 Progetti finanziabili

Il cofinanziamento regionale è destinato ai progetti la cui realizzazione prevede l’acquisto di:

1. **Biciclette elettriche** cioè biciclette a pedalata assistita, con batterie a ricarica elettrica, destinate agli operatori di polizia locale per garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione nel centro storico e urbano, al fine di incentivare iniziative di mobilità sostenibile.
2. **Droni** cioè velivoli radiocomandati con pilota remoto, a solo scopo di sicurezza urbana e/o stradale, nel rispetto delle norme in materia. Tale acquisto prevede che almeno un operatore abbia conseguito attestato di pilota APR rilasciato in conformità al Regolamento Mezzi Aerei a pilotaggio remoto, in corso di validità al momento della presentazione della domanda. Quali che siano le caratteristiche del velivolo, non si finanzia l’acquisto del drone se almeno un operatore non è provvisto di abilitazione al volo, tranne il caso in cui l’ENAC preveda diversamente in base alle caratteristiche e al peso del velivolo.
3. **Strutture fisse o mobili, per l’ammodernamento e potenziamento della centrale radio**, che consentono la comunicazione radio: ponti radio, antenne ripetitrici del segnale, apparati radio e strumentazioni della centrale operativa, radio portatili e veicolari. Non si finanziano aggiornamenti di software già esistenti per la gestione di sistemi di comunicazione della centrale operativa.
4. **Impianto di allarme destinato al controllo della sede comando**. Si tratta di una protezione attiva, allo scopo di rilevare e segnalare, sia localmente che a distanza, i tentativi d’intrusione. Questo avviene attraverso l’installazione di un sistema antifurto (videosorveglianza e allarme) valido ed efficace, che valuti i punti deboli e vulnerabili dell’edificio della sede Comando.

Si finanziano spese per acquisto ed installazione di un impianto di allarme, via cavo e/o wireless completo di centrale di allarme, rilevatori che captano tentativi di intrusione, e dispositivi d'allarme locali e/o remoti (sirene, combinatori telefonici, etc.). Non sono finanziabili dispositivi di protezione passiva cioè quelli che hanno lo scopo di rallentare e rendere difficoltosa l'effrazione quali porte blindate, inferriate etc.

5. **Struttura per la custodia di soggetti in stato di fermo o arresto.** Si tratta di predisposizione o modifica di camere di sicurezza per trattenere le persone in stato di fermo o di arresto a seguito di attività di polizia giudiziaria, garantendo i pieni diritti di sicurezza della persona. Per tale intervento sono finanziabili lavori strutturali, sostituzione di porte, impianti di videosorveglianza, acquisto di brande/arredi a norma di legge.
6. **Struttura e/o armadio per custodia armi.** Si tratta di armerie ubicate all'interno dell'edificio Comando con controllo degli accessi. Si finanziano pertanto lavori per la predisposizione di locali ad uso armeria o il loro adeguamento, porte blindate che ne delimitano l'accesso, armadi metallici blindati/corazzati chiusi a chiave con serratura di sicurezza tipo cassaforte per la custodia armi, nonché postazioni di carico scarico armi. Gli interventi devono essere conformi a quanto previsto dal Decreto ministeriale 4 marzo 1987, n. 145 *concernente l'armamento degli appartenenti alla polizia municipale ai quali è conferita la qualità di agenti di pubblica sicurezza.*
7. **Dash cam** ovvero "dashboard camera" (telecamera da cruscotto) chiamata anche DVR auto. Si tratta di dispositivo elettronico per l'acquisizione di immagini, applicabile sul parabrezza del veicolo di servizio al fine di registrare gli eventi che accadono all'esterno della vettura nella direzione in cui tale dispositivo è rivolto. In caso di acquisto di dash cam unitamente ad una autovettura il costo della/e dash cam deve essere indicato separatamente.
8. **Body cam** o telecamere indossabili, destinate alla videoripresa durante il servizio degli operatori di polizia locale addetti alla sicurezza e al controllo del territorio. Tali telecamere devono essere idonee alla trasmissione delle immagini in tempo reale a una centrale operativa di supporto.
9. **Defibrillatore** semiautomatico portatile da posizionare a bordo dell'autovettura di servizio per situazioni di primo soccorso. Tale acquisto prevede che almeno un operatore abbia conseguito idoneo attestato di partecipazione al corso per l'utilizzo del defibrillatore, in corso di validità al momento della presentazione della domanda.
10. **Fototrappola** cioè attrezzatura, con caratteristiche di portabilità, atta a fotografare o a riprendere immagini, idonea a collocazione agevole e rapida con cinghie, con caratteristiche di occultamento/mimetizzazione e priva di continuità nel posizionamento contrariamente agli impianti di videosorveglianza caratterizzati da apposita struttura o alimentazione. Non si finanziano cartelli segnaletici che ne indicano il posizionamento.
11. **Sniffer portatile per rilevamento di esplosivi e/o per il riconoscimento rapido di droghe.** Si tratta di strumenti in grado di rilevare e analizzare presenza o traccia di esplosivi, droghe e sostanze stupefacenti, in caso di controlli su persone, bagagli e veicoli. Non si finanziano droga test, sistema di analisi droghe, screening droga test, kit reagenti narcotici e droga test rapidi.
12. **Arma comune a impulso elettrico (Taser),** di cui possono essere dotate due unità di personale, munite della qualifica di agente di pubblica sicurezza, appartenenti alla Polizia Locale dei

Comuni ammessi alla sperimentazione semestrale (Comuni capoluogo di provincia e Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti), previa adozione di apposito regolamento comunale, come previsto dall'art. 19 della Legge 1/12/2018, n. 132.

13. **Etilometro** cioè apparecchio portatile omologato che consente di analizzare l'aria alveolare nell'espirato e visualizzare su display il valore espresso direttamente in g/l di alcool nel sangue.
14. **Autovetture a basse emissioni inquinanti.** Si tratta di autovetture a bassa emissione o con carburante ecologico: auto elettriche, a metano, GPL, ibride e bi-fuel.
Per automobili ibride finanziabili si intendono auto con due motori, uno elettrico e uno a benzina (non è previsto finanziamento del motore termico diesel). In coerenza con tutte le nuove tipologie e versioni di motori hybrid sul mercato, sono finanziabili tutte le auto con componente ibrida (micro hybrid, mild hybrid, full hybrid, plug-in hybrid, ecc.).
Per automobili bi-fuel si intendono modelli di auto a benzina con l'aggiunta di un impianto in grado di alimentare il motore anche a Gpl (Gas di petrolio liquefatto). Si tratta di doppia alimentazione: il guidatore può scegliere l'alimentazione a benzina o a gas (premendo un pulsante commutatore). È consentito anche l'acquisto di autovetture a chilometro zero, a disposizione del concessionario. In considerazione della tassatività del termine del 30 settembre 2023 per la rendicontazione della spesa sostenuta per l'acquisto, le eventuali difficoltà del venditore relative alla consegna e allestimento non saranno prese da Regione in alcuna considerazione al fine di ottenere proroghe al termine stabilito. Si ritiene diligente e consiglia, pertanto, di prevedere - a titolo cautelativo - una clausola risolutiva che consenta all'Ente di recedere dall'acquisto senza penali se la consegna del mezzo non dovesse avvenire entro il 30 settembre 2023.
15. **Moto e scooter** destinati alle polizie locali. È consentito anche l'acquisto di moto e scooter a chilometro zero, a disposizione del concessionario.
16. **Veicoli per unità cinofila di polizia locale.** Si tratta di veicoli con caratteristiche di furgoni con porte laterali posteriori scorrevoli e portellone posteriore di carico vetrato e basculante, destinati ad uso esclusivo della polizia locale che opera con unità cinofile, allestiti con dotazioni idonee al benessere del cane. È consentito anche l'acquisto di veicoli a chilometro zero, a disposizione del concessionario.

Le bici elettriche, le autovetture, le moto e gli scooter devono essere **comprensivi di allestimento**, conforme al regolamento regionale 22 marzo 2019, n. 5 - Capo III, concernente le caratteristiche dei veicoli. Non si finanziano auto "civetta" e/o non allestite ai sensi del citato regolamento.

L'allegato E del citato regolamento prescrive in maniera dettagliata e completa colore della scocca, elementi grafici, tipologia dei caratteri, dimensioni, colori materiali delle scritte e dei vari inserti, nonché loro caratteristiche prestazionali. Da tale disposizione e dal dettaglio dei grafici e misure, risulta che non sono consentiti scritte e inserti diversi, a meno che non prescritti da altre disposizioni prevalenti in base alla gerarchia delle fonti o specialità di materia. Pertanto, **non sono consentiti scritte, simboli o inserti riferiti a concessionari/venditori, carrozzerie, allestitori e affini.**

Per quanto riguarda l'immatricolazione dei veicoli in dotazione della Polizia Locale, il D.M. del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti 27 aprile 2006, n. 209, recante: "*Individuazione delle caratteristiche delle targhe di immatricolazione dei veicoli in dotazione della Polizia Locale articolo 93, comma 11, C.d.S.*", prevede, all'art. 1, che agli autoveicoli, ai veicoli e ai ciclomotori in dotazione dei corpi di polizia

provinciale e municipale, adibiti esclusivamente ai servizi di polizia stradale, ai sensi dell'articolo 93, comma 11 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, sia assegnata una speciale targa di immatricolazione.

Come disposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento Trasporti, Navigazione Affari Generali e Personale, per le ipotesi in cui il veicolo della polizia locale non sia adibito esclusivamente a servizi di polizia stradale, **è consentita la targatura sia con targa speciale che con targa ordinaria.**

Il numero dei beni richiesti deve essere congruo rispetto agli operatori in servizio assunti con contratto a tempo indeterminato. Ciò significa che, ad esempio, nel caso di n. 3 operatori di polizia locale in servizio, non possono essere richieste, senza espressa motivazione, n. 5 radio, 4 bici o 4 body cam, pena l'esclusione del numero di strumenti eccedenti il numero di operatori. Il progetto deve illustrare l'impiego dei beni di cui è richiesto il finanziamento.

In sede istruttoria non saranno riconosciuti i costi per:

- *progettazione e collaudo di impianti di allarme per sede Comando Polizia Locale;*
- *trasporto o consegna veicoli presso sede Comando di Polizia Locale;*
- *spedizione delle strumentazioni;*
- *assistenza, garanzia e licenze d'uso software per strumentazioni;*
- *corsi di formazione per utilizzo delle strumentazioni;*
- *supporto amministrativo, spese generali e arrotondamenti.*

Non è ammesso l'acquisto con la formula del noleggio e del leasing. I beni oggetto di finanziamento non potranno subire cambiamenti di destinazione d'uso prima di un quinquennio decorrente dall'assegnazione del beneficio, fatto salvo il normale deperimento.

Le Comunità Montane e le Unioni di Comuni, che intendano presentare domanda, devono produrre un'unica delibera di Giunta, nella quale sia specificato che i beni oggetto di progettualità sono destinati a beneficio del servizio unico di polizia locale dell'intera Unione di Comuni o Comunità Montana.

La gestione associata di tutte le funzioni di polizia locale **deve essere di durata quinquennale**, come indicato al comma 4, lett. a), dell'art. 8 della L.R. 6/2015. In assenza di tale requisito, gli enti possono partecipare alla presente misura solo in forma singola.

I progetti cofinanziati devono essere realizzati e rendicontati entro e non oltre il **30 settembre 2023, senza alcuna possibilità di proroga, pena la decadenza dal beneficio economico e la revoca del contributo.**

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Le voci di spesa ammissibili sono le seguenti:

- Biciclette elettriche
- Droni
- Strutture fisse o mobili, per l'ammodernamento e potenziamento della centrale radio
- Impianto di allarme destinato al controllo della sede comando
- Struttura per la custodia di soggetti in stato di fermo o arresto
- Struttura e/o armadio per la custodia di armi

- Dash cam
- Body cam
- Defibrillatore
- Fototrappola
- Sniffer portatile per rilevamento esplosivi e/o per il riconoscimento rapido di droghe
- Arma comune a impulso elettrico (Taser)
- Etilometro
- Autovetture a basse emissioni inquinanti
- Moto e scooter
- Veicoli per unità cinofila di polizia locale

Il progetto presentato dagli Enti associati per il cofinanziamento degli acquisti di cui al paragrafo B.2 non è vincolato né ad una soglia economica minima o massima né al numero di beni acquistabili.

In caso di convenzioni, non sono previsti vincoli circa la quota/percentuale di partecipazione economica di ogni singolo ente alla forma associativa né sulla intestazione dei beni, oggetto del finanziamento in quanto tali beni devono essere impiegati sul territorio di tutti i comuni dall'unico servizio caratterizzato da unitarietà organizzativa, quali "lettera/ordine di servizio", centrale operativa o recapito, gestione delle procedure sanzionatorie/amministrative ecc.

Non rilevano, ai fini della presentazione della domanda, eventuali accordi tra Comuni o Comuni ed Unioni di Comuni, relative a singoli servizi o attività strumentali, quali servizi eccezionali o sporadici, effettuati congiuntamente (esempio la reperibilità telefonica in turnazione).

Ai fini della redazione del piano di assegnazione, sono riconosciute agli enti beneficiari le seguenti **soglie massime** di cofinanziamento:

- | | |
|--|----------------|
| - Nuove Unioni o nuove convenzioni di Comuni con almeno 3 operatori: | euro 50.000,00 |
| - Ampliamento di Unioni o di convenzioni con almeno 3 operatori: | euro 40.000,00 |
| - Unioni di Comuni, CM o convenzioni esistenti con almeno 3 operatori: | euro 40.000,00 |
| - Province e Città Metropolitana di Milano con almeno 3 operatori: | euro 30.000,00 |
| - Comuni in forma singola con almeno 3 operatori: | euro 20.000,00 |

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di cofinanziamento deve essere presentata esclusivamente on line, attraverso la piattaforma informatizzata *Bandi on line*, **dalle ore 10:00 del 9 gennaio 2023 alle ore 12:00 del 31 gennaio 2023**.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.

L'accesso alla piattaforma *Bandi on line* è consentito solo attraverso l'utilizzo di **SPID** (Sistema Pubblico di Identità Digitale), **CIE** (Carta di Identità Elettronica) e **CNS** (Carta Nazionale dei Servizi).

Per le Unioni di Comuni, le Comunità Montane e i Comuni in forma singola, la domanda è presentata dal legale rappresentante o da un suo delegato. Per gli Enti associati la domanda è presentata dal legale rappresentante del Comune capofila o da un suo delegato.

Un Comune può presentare domanda di accesso al cofinanziamento in forma singola oppure in forma associata oppure come componente di una Comunità Montana. Ciò significa che, nel caso in cui un Comune partecipi sia in forma singola che in forma associata, **entrambe le domande di accesso al contributo saranno escluse dall'istruttoria.**

Un Comune facente parte di una Unione di Comuni non può partecipare in forma singola. Ciò significa che, nel caso in cui un Comune, componente di una Unione, partecipi in forma singola, la domanda sarà esclusa dall'istruttoria.

Atteso che, per le Unioni di Comuni, Comunità Montane e gestioni associate costituite *ex novo* o implementate, il servizio associato, di durata quinquennale, **deve decorrere da una data compresa tra il 1° febbraio 2022 e il 1° febbraio 2023**, si precisa che:

- gli enti, con convenzione decorrente da una data precedente il 1° febbraio 2022, non possono presentare domanda di cofinanziamento nella configurazione specificata al paragrafo B.1, punti 1 e 2 (forme associative *ex novo* o implementazioni), bensì, in quella di cui al medesimo paragrafo B.1, punto 3 (forme associative esistenti);
- gli enti, con convenzione decorrente da una data successiva al 1° febbraio 2023, non possono partecipare al presente bando nella configurazione specificata al paragrafo B.1, punti 1 e 2 (forme associative *ex novo* o implementazioni).

Per le Unioni di Comuni o Enti associati, in fase di profilazione sulla piattaforma informatizzata *Bandi on line*, è importante la scelta della forma associata corretta, tra le 3 proposte: “nuova forma associata”, “*ampliamento di forma associata*” oppure “*Unione di Comuni, Comunità Montana o convenzione esistente*”.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

Imposta di bollo

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/1972, allegato B), articolo 16.

*Tramite la piattaforma informatizzata Bandi on line, devono essere prodotte le seguenti **dichiarazioni**:*

Nuova forma associativa:

- Numero di operatori complessivi in servizio con contratto a tempo indeterminato alla data della presentazione della domanda;
- Popolazione complessiva residente nei Comuni che compongono l'Unione di Comuni o l'associazione alla data del 31/12/2022, risultante dai registri anagrafici;
- Numero di Comuni componenti l'Unione di Comuni o l'associazione (compreso il capofila);
- Durata dello statuto dell'Unione o dell'associazionismo, espressa in mesi, non inferiore a 5 anni (60 mesi), con decorrenza compresa dal 1° febbraio 2022 al 1° febbraio 2023;
- Osservanza delle disposizioni di cui all'art. 36 (Condizioni di accesso ai finanziamenti regionali) della L.R. 6/2015.

Ampliamento di forma associativa:

- Numero di operatori complessivi in servizio con contratto a tempo indeterminato alla data della presentazione della domanda (compreso nuovo ingresso);
- Numero di operatori aggiuntivi, derivanti dall'ampliamento dell'associazione (solo nuovo ingresso);
- Popolazione complessiva residente nei Comuni che compongono l'Unione di Comuni o l'associazione alla data del 31/12/2022, risultante dai registri anagrafici;
- Numero di Comuni componenti l'Unione di Comuni (compreso nuovo ingresso) o l'associazione (compreso il capofila);
- Numero di Comuni aggiuntivi, acquisiti con l'ampliamento dell'associazione (solo nuovo ingresso);
- Durata dell'Unione di Comuni o dell'associazionismo, espressa in mesi, non inferiore a 5 anni (60 mesi), con decorrenza dei nuovi ingressi compresa tra il 1° febbraio 2022 e il 1° febbraio 2023; non devono essere indicati periodi pregressi alla convenzione/statuto, ma solo la durata della nuova convenzione in essere;
- Osservanza delle disposizioni di cui all'art. 36 (Condizioni di accesso ai finanziamenti regionali) della L.R. 6/2015.

Forma associativa esistente:

- Numero di operatori in servizio con contratto a tempo indeterminato alla data della presentazione della domanda;
- Popolazione complessiva residente nei Comuni che compongono l'associazione, la Comunità Montana o l'Unione di Comuni alla data del 31/12/2022, risultante dai registri anagrafici;
- Numero di Comuni componenti l'associazione (compreso il capofila), la Comunità Montana o l'Unione di Comuni;
- Durata dell'associazionismo, della Comunità Montana o dell'Unione di Comuni, espressa in mesi, non inferiore a 5 anni (60 mesi);
- Osservanza delle disposizioni di cui all'art. 36 (Condizioni di accesso ai finanziamenti regionali) della L.R. 6/2015.

Comune, Provincia o Città Metropolitana di Milano in forma singola:

- Numero di operatori in servizio con contratto a tempo indeterminato alla data della presentazione della domanda;
- Popolazione residente nel Comune alla data del 31/12/2022, risultante dai registri anagrafici;
- Osservanza delle disposizioni di cui all'art. 36 (Condizioni di accesso ai finanziamenti regionali) della L.R. 6/2015.

La domanda deve essere corredata dei seguenti documenti, da allegare obbligatoriamente, tramite la piattaforma Bandi on line, [pena la non ammissibilità della domanda](#):

Comunità Montane e Unioni di Comuni:

- **Delibera di Giunta** di approvazione del progetto, da adottarsi prima della presentazione della domanda, contenente la quantificazione del costo complessivo del progetto, l'indicazione delle risorse finanziarie con cui l'Ente intende far fronte alla parte di spesa di propria competenza non coperta dal finanziamento regionale. Il citato provvedimento deve contenere, altresì, l'impegno a presentare la relativa rendicontazione;
- **Statuto** della Comunità Montana/Unione di Comuni, contenente la durata e l'attestazione della gestione associata di tutte le funzioni di polizia locale per un periodo di almeno 5 anni. Nel caso di

nuova forma associativa o implementata, l'efficacia, anche operativa, dello statuto, con riguardo al servizio di polizia locale, deve decorrere da una data compresa tra il 1° febbraio 2022 e il 1° febbraio 2023;

- **Relazione illustrativa del progetto**, unicamente in formato pdf, contenente l'elenco dei beni previsti e le finalità per cui tali beni si intendono acquisire, con il dettaglio della spesa prevista e l'indicazione degli enti aggregati, per la nuova forma associativa, o di quelli aggiunti alle associazioni esistenti;
- **Preventivi di spesa** di un fornitore, volti a quantificare il costo del progetto, fermo restando che tale costo potrà variare, a seguito delle procedure di acquisto previste per la Pubblica Amministrazione, e che, come specificato al paragrafo C4.a, l'eventuale spesa superiore a quella preventivata sarà a carico dell'ente beneficiario del cofinanziamento. Non sono ammessi computi metrici o quadri economici dell'Ente;
- **Attestato di pilota APR**, nel caso di acquisto di droni: l'attestato deve essere rilasciato in conformità al Regolamento Mezzi Aerei a pilotaggio remoto ed essere in corso di validità al momento della presentazione della domanda.
- **Attestato** di partecipazione al corso di formazione, nel caso di acquisto di defibrillatore;

Enti in gestione associata con le caratteristiche di cui all'art. 8 della L.R. 6/2015:

- **Delibere di Giunta, di tutti gli Enti associati**, di approvazione del progetto, da adottarsi entro la scadenza del termine di presentazione delle domande, contenente la quantificazione del costo complessivo del progetto, l'indicazione delle risorse finanziarie con cui ogni singolo Ente intende far fronte alla parte di spesa di propria competenza, non coperta dal finanziamento regionale, oppure l'impegno ad assolvere alla quota di propria competenza con risorse proprie.
- **Convenzione in essere**, con indicazione esplicita del nominativo dell'Ente capofila, della durata di almeno 5 anni. Nel caso di nuova forma associativa o ampliata, l'efficacia della convenzione, anche operativa, con riguardo al servizio di polizia locale, deve decorrere da una data compresa tra il 1° febbraio 2022 e il 1° febbraio 2023;
- **Relazione illustrativa del progetto**, unicamente in formato pdf, contenente l'elenco dei beni previsti e le finalità per cui tali beni si intendono acquisire, con il dettaglio di spesa prevista;
- **Preventivi di spesa** di un fornitore, volti a quantificare il costo del progetto, fermo restando che tale costo potrà variare, a seguito delle procedure di acquisto previste per la Pubblica Amministrazione, e che, come specificato al paragrafo C4.a, l'eventuale spesa superiore a quella preventivata sarà a carico dell'ente beneficiario del cofinanziamento. Non sono ammessi computi metrici o quadri economici dell'Ente;
- **Attestato di pilota APR**, nel caso di acquisto di droni con obbligo di corso per il loro utilizzo: l'attestato deve essere rilasciato in conformità al Regolamento Mezzi Aerei a pilotaggio remoto ed essere in corso di validità al momento della presentazione della domanda.
- **Attestato** di partecipazione al corso di formazione, nel caso di acquisto di defibrillatore;

Comune in forma singola:

- **Delibera di Giunta** di approvazione del progetto, da adottarsi prima della presentazione della domanda, contenente la quantificazione del costo complessivo del progetto, l'indicazione delle risorse finanziarie con cui il singolo Ente intende far fronte alla parte di spesa di propria competenza, non coperta dal finanziamento regionale, oppure l'impegno ad assolvere alla quota di propria competenza con risorse proprie.

- **Relazione illustrativa del progetto**, unicamente in formato pdf, contenente l'elenco dei beni previsti e le finalità per cui tali beni si intendono acquisire, con il dettaglio di spesa prevista;
- **Preventivi di spesa** di un fornitore, volti a quantificare il costo del progetto, fermo restando che tale costo potrà variare, a seguito delle procedure di acquisto previste per la Pubblica Amministrazione, e che, come specificato al paragrafo C4.a, l'eventuale spesa superiore a quella preventivata sarà a carico dell'ente beneficiario del cofinanziamento. Non sono ammessi computi metrici o quadri economici dell'Ente;
- **Attestato di pilota APR**, nel caso di acquisto di droni con obbligo di corso per il loro utilizzo: l'attestato deve essere rilasciato in conformità al Regolamento Mezzi Aerei a pilotaggio remoto ed essere in corso di validità al momento della presentazione della domanda.
- **Attestato** di partecipazione al corso di formazione, nel caso di acquisto di defibrillatore;

Il soggetto richiedente deve inserire le seguenti **informazioni anagrafiche** e di progetto nella piattaforma informatizzata Bandi on line:

Comunità Montane e Unioni di Comuni:

- Denominazione della Comunità Montana/Unione di Comuni, provincia di appartenenza e codice fiscale;
- Elenco complessivo dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana/Unione di Comuni;
- Elenco degli Enti aggiunti (nel caso di ampliamento);
- Indirizzo PEC della Comunità Montana/Unione di Comuni e indirizzo mail del referente del progetto;
- Numero di conto corrente di contabilità speciale di tesoreria unica di Banca d'Italia oppure, solo in assenza dello stesso, numero di conto corrente;
- Titolo progetto, numero e specifica dei beni da acquistare.

Enti associati:

- Denominazione dell'ente capofila, provincia di appartenenza e codice fiscale;
- Elenco complessivo dei Comuni associati, compreso il capofila;
- Elenco degli Enti aggiunti alla forma associativa (nel caso di ampliamento);
- Indirizzo PEC dell'ente capofila e indirizzo mail del referente del progetto;
- Numero di conto corrente di contabilità speciale di tesoreria unica di Banca d'Italia oppure, solo in assenza dello stesso, numero di conto corrente;
- Titolo progetto, numero e specifica dei beni da acquistare.

Comune in forma singola:

- Denominazione dell'ente, provincia di appartenenza e codice fiscale;
- Indirizzo PEC dell'ente e indirizzo mail del referente del progetto;
- Numero di conto corrente di contabilità speciale oppure, solo in assenza dello stesso, numero di conto corrente;
- Titolo progetto, numero e specifica dei beni da acquistare

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

- *Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda*

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è "valutativa a graduatoria"

Le risorse sono assegnate in sede di approvazione dell'elenco dei beneficiari, redatto dalla competente struttura regionale alla conclusione dell'istruttoria delle domande.

Il piano di assegnazione delle risorse ai beneficiari del cofinanziamento è approvato entro il 5 aprile 2023. L'elenco dei beneficiari è pubblicato sul B.U.R.L., nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia: www.regione.lombardia.it.

La competente struttura regionale provvede ad inviare agli enti beneficiari apposita comunicazione, con le indicazioni relative all'impegno di spesa, così come stabilito dall'art. 59, L.R. 34/1978.

C.3 Istruttoria

C.3a Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa.

Pertanto, non sono ammessi alla fase istruttoria e, quindi, alla valutazione, i progetti:

- presentati in modalità diversa da quella prevista dal bando ovvero presentati non utilizzando la piattaforma informatizzata Bandi on line;
- presentati oltre il termine previsto al paragrafo C.1 (ore 12:00 del 31/01/2023);
- presentati da un Comune sia in forma singola che in forma associata;
- presentati da un Comune facente parte di una Unione di Comuni;
- presentati da Enti che non si siano attenuti a quanto previsto ai paragrafi A.3 e B.1 del bando, in ordine alla dotazione minima di operatori per la specifica forma associativa;
- presentati da Enti associati sulla base di uno statuto o di una convenzione con decorrenza successiva al 1° febbraio 2023.

Inoltre, **non sono ammessi all'istruttoria di merito e, quindi, a graduatoria** i progetti privi della seguente documentazione obbligatoria, richiesta al paragrafo C1:

Unioni di Comuni e Comunità Montane (nuovi, ampliati o esistenti):

- 1 - Delibera di approvazione del progetto;
- 2 - Statuto della Comunità Montana/Unione di Comuni;
- 3 - Relazione illustrativa;
- 4 - Preventivi di spesa.

Enti associati (nuovi, ampliati o esistenti):

- 1 - Delibera di Giunta, di approvazione del progetto, **di tutti gli Enti associati**;
- 2 - Convenzione;
- 3 - Relazione illustrativa;
- 4 - Preventivi di spesa.

Comuni singoli:

- 1 - Delibera di approvazione del progetto;
- 2 - Relazione illustrativa;
- 3 - Preventivi di spesa.

L'istruttoria di merito ~~sarà~~ è effettuata **entro il 31 marzo 2023**.

La graduatoria dei beneficiari, e il relativo piano di riparto, viene generata in base ai seguenti parametri:

Nuove Unioni di Comuni o nuove associazioni:

Per le nuove Unioni di Comuni e nuove associazioni, il piano di riparto è prodotto dando la precedenza alle aggregazioni con il maggior numero di Comuni che compongono la nuova forma associativa.

Avrà, pertanto, priorità la nuova forma associativa con più Comuni associati.

A parità di Comuni, sarà favorita la forma associativa con il maggior numero di operatori di polizia locale in servizio. Permanendo la parità, sarà preferita la maggior popolazione residente complessiva, risultante dai registri anagrafici al 31/12/2022.

Ampliamento di Unioni di Comuni o di associazioni:

Per l'ampliamento di Unioni di Comuni o associazioni esistenti, il piano di riparto è prodotto dando la precedenza alle aggregazioni con il maggior numero di nuovi Comuni aggregati. **Avrà, pertanto, priorità l'Unione di Comuni o associazione con il maggior numero di nuovi comuni aggregati.**

A parità di Comuni aggiuntivi, sarà favorita la forma associativa con il maggior numero di operatori di polizia locale aggiuntivi in servizio, acquisiti grazie ai Comuni neo inclusi nell'aggregazione, alla data di presentazione della domanda. Permanendo la parità, sarà preferita la maggior popolazione residente complessiva, risultante dai registri anagrafici al 31/12/2022.

Forme associative esistenti:

Per le associazioni esistenti, il piano di riparto è prodotto dando la precedenza alle aggregazioni con il maggior numero di Comuni aggregati. **Avrà, pertanto, priorità l'Unione di Comuni, Comunità Montana o associazione con il maggior numero di Comuni aggregati.**

A parità di Comuni aggregati, sarà favorita la forma associativa con il maggior numero di operatori di polizia locale in servizio, alla data di presentazione della domanda.

Permanendo la parità, sarà preferita la maggior popolazione residente complessiva, risultante dai registri anagrafici al 31/12/2022.

Provincia o città metropolitana di Milano in forma singola:

Per la Provincia o la città metropolitana di Milano, il piano di riparto è prodotto dando la precedenza a quella con il **maggior numero di operatori destinati stabilmente a controlli di sicurezza urbana e/o stradale**, alla data di presentazione della domanda (non va conteggiato il numero di "operatori ottimali" destinati all'esercizio di funzioni delegate in base all'Intesa tra Regione Lombardia, UPL, Province lombarde e Città Metropolitana di Milano per il rilancio degli Enti e per l'esercizio delle funzioni confermate ex l.r. 19/2015 e l.r. 32/2015 - Triennio 2019/2021).

A parità di operatori, come sopra specificati, sarà preferita la maggior popolazione residente complessiva dell'intera Provincia o della Città Metropolitana di Milano, risultante dai registri anagrafici al 31/12/2022.

Comune in forma singola:

Per i Comuni singoli, il piano di riparto è prodotto dando la precedenza al **maggior numero di operatori di polizia locale in servizio alla data di presentazione della domanda.**

In caso di parità, è applicato il criterio della popolazione residente più numerosa, risultante dai registri anagrafici al 31/12/2022.

La valutazione delle domande pervenute alla piattaforma informatizzata Bandi on line è a cura della competente struttura regionale.

C3.b Valutazione delle domande

Scaduto il termine previsto dal bando per la presentazione delle domande (ore 12:00 del 31 gennaio 2023), ARIA SpA verifica la corretta presentazione delle stesse nella piattaforma informatizzata Bandi on line e gestisce le domande rimaste in sospeso nel sistema.

A seguito di tale verifica, ARIA SpA mette a disposizione della competente struttura, per l'istruttoria, tutte le pratiche pervenute.

La valutazione delle domande prevede un controllo di merito e un esame economico finanziario. *L'istruttoria formale* del progetto è svolta, senza attribuzione di punteggio, sulla base dei criteri di ammissibilità sotto riportati:

- Coerenza del progetto presentato rispetto alle finalità del bando

- Verifica della completezza della documentazione richiesta al paragrafo C.1, nonché controllo formale degli atti prodotti (Delibere di Giunta di approvazione del progetto, convenzioni, preventivi e attestati)
- Controllo delle dotazioni richieste in coerenza con quanto previsto al paragrafo B.2

L'istruttoria di merito economico-finanziaria è volta a verificare i seguenti elementi:

- Costo del progetto presentato in coerenza con i preventivi prodotti
- Validazione dei costi presentati, con decurtazione delle voci non ammissibili
- Attribuzione della percentuale di cofinanziamento sul costo validato, con verifica dei massimali concessi in base a quanto previsto dal paragrafo B.1

C3.c Integrazione documentale

Nel caso di carenze documentali non sostanziali e cioè di carenze diverse da quelle indicate al punto C3.b, Regione Lombardia, in sede di analisi della documentazione acquisita, si riserva la facoltà di:

1. chiedere chiarimenti sulla documentazione e su elementi relativi alla proposta progettuale;
2. chiedere integrazioni documentali.

Le richieste di chiarimenti e/o integrazioni non sostanziali sono effettuate a mezzo mail dalla casella di posta elettronica istituzionale: poliziale_ap@regione.lombardia.it.

Ogni risposta o integrazione documentale non sostanziale deve essere prodotta a mezzo mail, rispondendo alla casella di posta sopra indicata.

C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Al termine dell'istruttoria, effettuata entro il 31 marzo 2023, la competente struttura regionale redige, entro il 5 aprile 2023, il piano di assegnazione della somma complessiva di euro 2.500.000,00 con le seguenti modalità:

- **per le nuove Unioni di Comuni o associazioni:** individuazione dei beneficiari in base a quanto definito al paragrafo C3.a, fino ad esaurimento risorse, pari a euro 600.000,00. Di eventuali somme residue beneficiano le Unioni di Comuni o associazioni ampliate;
- **per le Unioni di Comuni o associazioni ampliate:** individuazione dei beneficiari in base a quanto definito al paragrafo C3.a, fino ad esaurimento risorse, pari a euro 500.000,00, a cui si aggiungono le somme residue derivanti dalla graduatoria relativa alle nuove Unioni di Comuni, o associazioni. Di eventuali somme residue beneficiano le Unioni di Comuni, Comunità Montane o associazioni esistenti;
- **per le Unioni di Comuni, Comunità Montane o associazioni esistenti:** individuazione dei beneficiari in base a quanto definito al paragrafo C3.a, fino ad esaurimento risorse, pari a euro 500.000,00, a cui si aggiungono le somme residue derivanti dalla graduatoria relativa alle Unioni di Comuni, Comunità Montane o associazioni ampliate. Di eventuali somme residue beneficiano le Province o Città metropolitana di Milano (in forma singola);
- **per le Province o Città metropolitana di Milano (in forma singola):** individuazione dei beneficiari in base a quanto definito al paragrafo C3.a, fino ad esaurimento risorse, pari a euro 400.000,00, a cui si aggiungono le somme residue derivanti dalla graduatoria relativa alle Unioni di Comuni, Comunità

Montane o associazioni esistenti. Di eventuali somme residue beneficiano i Comuni in forma singola;

- **per i Comuni in forma singola:** individuazione dei beneficiari in base a quanto definito al paragrafo C3.a, fino ad esaurimento risorse, pari a euro 500.000,00, a cui si aggiungono le somme residue derivanti dalla graduatoria relativa alle Province o Città metropolitana di Milano. Eventuali somme residue costituiranno economia, a valere sul bilancio regionale.

La competente struttura regionale approva, con atto amministrativo, l'elenco dei beneficiari del cofinanziamento entro il 5 aprile 2023. L'atto è pubblicato sul B.U.R.L., nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia, nella sezione "bandi".

Ad avvenuta approvazione del provvedimento di cui sopra, la stessa struttura regionale provvede, entro i successivi 20 giorni, ad inviare agli enti interessati apposita comunicazione, con le indicazioni relative all'impegno di spesa, così come stabilito dall'art. 59, L.R. 34/1978.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

Ai fini dell'attivazione delle procedure per l'impegno di spesa ed erogazione del cofinanziamento, è necessario acquisire e comunicare a Regione Lombardia i **codici CUP** riferiti al progetto.

Il Codice Unico Progetto (CUP) deve essere richiesto alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, per l'intero progetto, a prescindere da quanti beni o strumentazioni si acquistino (esempio: per un'auto e 5 fototrappole, un unico CUP).

In caso di Enti associati, il CUP deve essere richiesto **unicamente dall'ente capofila per l'intero progetto**. Pertanto, il CUP staccato dal capofila deve essere abbinato a tutte le voci finanziate.

Entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del decreto contenente il piano di assegnazione, ogni Ente capofila deve far pervenire alla casella istituzionale poliziale_@regione.lombardia.it il suddetto codice identificativo del proprio progetto. La mancata comunicazione entro i termini comporta la **decadenza** dal cofinanziamento assegnato, come previsto al paragrafo D2

A seguito dell'istruttoria e della pubblicazione del relativo piano di assegnazione, gli Enti beneficiari devono rendicontare le spese sostenute per la realizzazione del progetto entro e non oltre la data del **30 settembre 2023**, pena la **decadenza** dal cofinanziamento regionale.

Eventuali modifiche, anche parziali, alle attività progettuali ammesse al finanziamento, sono possibili **solo previa adozione di nuovo atto deliberativo dell'Ente**, in variante al progetto originario, approvato da Regione, purché rientranti tra le voci finanziabili (esempio: si decide di acquistare 10 fototrappole anziché 5 previste in progetto, oppure di variare la tipologia di strumentazione, passando da 4 bodycam previste a 2 body cam e 2 dash cam, ecc..)

Ciò significa che l'Ente, per sopravvenute esigenze organizzative, per sconti e abbuoni ottenuti o per meglio ottimizzare le risorse, può presentare modifiche al progetto, **per aumentare le quantità di beni da acquistare o modificare la strumentazione richiesta**, rispetto alle dotazioni richieste e approvate, ma solo previa adozione formale di apposito atto di **approvazione della modifica**.

Gli acquisti devono essere effettuati in base alle regole proprie delle PP.AA. e, di conseguenza, **non è modifica del progetto una spesa inferiore a quella preventivata.**

La variazione di modello o marchio del veicolo, del modello della strumentazione oppure del fornitore, rispetto a quello approvato in sede di istruttoria, **non costituisce modifica progettuale**, purché mantenga le caratteristiche previste per ogni bene al paragrafo B.2. Nel caso in cui il nuovo bene abbia un costo superiore a quello approvato, la differenza resta totalmente a carico dell'Ente.

La richiesta di modifica deve essere obbligatoriamente trasmessa via PEC alla casella sicurezza@pec.regione.lombardia.it, ai fini dell'acquisizione dell'opportuno nulla osta a procedere da parte del Responsabile del procedimento entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine stabilito al paragrafo C4.b per la presentazione della rendicontazione, cioè il 30 giugno 2023.

Non sono prese in considerazione richieste di modifica:

- pervenute con modalità diverse dalla trasmissione via PEC;
- pervenute oltre la data perentoria del 30 giugno 2023.

Nel caso non siano state effettuate richieste di modifica progettuale, l'Ente è tenuto al rigoroso rispetto di quanto indicato in fase di progetto, sia in termini di beni da acquistare che della loro quantità: **ogni variazione a quanto validato sarà a carico dell'Amministrazione.**

Esempio: nel progetto sono previste n. 1 auto elettrica e n. 4 radio portatili. Durante la fase di acquisto dell'auto si sono ottenuti abbuoni e sconti e l'Amministrazione decide di "investire" le somme residue nell'incremento delle radio portatili, portandone il numero da 4 a 6, senza richiedere modifica progettuale. In questo caso, in fase di rendicontazione, l'Ente dovrà specificare il costo delle 2 radio aggiuntive non previste, che non saranno oggetto di cofinanziamento e resteranno a carico dell'Ente.

Il contributo regionale è erogato agli Enti beneficiari entro il 31 dicembre 2023, a fronte della corretta rendicontazione prodotta entro e non oltre il 30 settembre 2023, **pena la decadenza dal beneficio economico e la revoca del contributo, così come previsto al paragrafo D2.**

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi reali. Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

Il responsabile del progetto dell'Ente beneficiario o il capofila degli Enti beneficiari in convenzione deve presentare la rendicontazione delle spese sostenute entro il 30 settembre 2023, **senza alcuna possibilità di proroga.**

E', pertanto, responsabilità del Legale Rappresentante dell'Ente verificare che i beni oggetto di finanziamento siano consegnati e fatturati entro una data congrua, nonché controllare che siano attuate tutte le operazioni contabili relative alla liquidazione, nel rispetto della scadenza perentoria prefissata per la rendicontazione (30 settembre 2023).

Nel caso di progetti presentati da Enti associati, la rendicontazione è effettuata unicamente dal soggetto capofila e il contributo è erogato da Regione direttamente al soggetto capofila.

L'importo del cofinanziamento è, pertanto, calcolato sulla scorta dei documenti comprovanti le spese sostenute e correttamente rendicontate. Qualora il costo finale del progetto dovesse risultare inferiore a quanto validato, Regione decurterà proporzionalmente il saldo da corrispondere.

In fase di rendicontazione, deve essere presentata la seguente documentazione:

1. File excel riepilogativo degli acquisti effettuati (il fac-simile è caricato nella piattaforma informatizzata Bandi on line);
2. Relazione amministrativa, da caricare nella piattaforma informatizzata Bandi on line unicamente in formato pdf, con il numero e la descrizione dei beni acquistati;
3. Determine di impegno di spesa;
4. Fatture conformi alla normativa fiscale vigente;
5. Mandati di pagamento;
6. Quietanze dei mandati di pagamento.

Le fatture, attestanti l'effettività della spesa, devono risultare **emesse successivamente alla data di approvazione del presente bando**. Gli acquisti effettuati precedentemente alla data suddetta non sono presi in considerazione ai fini della rendicontazione.

In sede di rendicontazione ad ogni Ente capofila è richiesto di inserire nella piattaforma Bandi on line il codice CUP, previsto dal paragrafo C4.a, che deve corrispondere a quello fornito a Regione Lombardia a seguito dell'aggiudicazione.

L'inserimento del CUP, da parte dei beneficiari o capofila di enti in convenzione, nella piattaforma Bandi on line è obbligatorio ai fini della conclusione dell'iter di rendicontazione.

C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

In caso di variazioni progettuali, così come previste e prescritte al paragrafo C.4, Regione Lombardia, al termine della verifica della documentazione prodotta, effettua l'eventuale rideterminazione a ribasso del saldo da corrispondere.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Successivamente alla pubblicazione sul BURL del decreto di approvazione del piano di assegnazione del contributo regionale, come indicato al paragrafo C3.d, gli Enti beneficiari devono rispettare tutte le seguenti prescrizioni previste dal bando:

- Comunicare **entro 10 giorni** alla casella istituzionale poliziale_ap@regione.lombardia.it il codice CUP riferito al progetto approvato, che dovrà corrispondere a quello da inserire nella piattaforma *Bandi on line* per la conclusione dell'*iter* previsto per la rendicontazione;
- Realizzare il progetto e rendicontare, con le prescrizioni previste al paragrafo C4.c, entro la data perentoria del 30 settembre 2023, pena la **decadenza** dal cofinanziamento regionale;
- Allegare tutta la documentazione richiesta per la fase di rendicontazione, come definita al punto C4.c.

Publicità del contributo regionale:

L'Ente Locale beneficiario del contributo è tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate) che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;

- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli acquisti sono stati effettuati con il contributo di Regione Lombardia.

Si richiama l'attenzione sull'importante disciplina della privacy a tutela dei destinatari del trattamento di dati personali. L'acquisto e l'impiego di taluni strumenti, quali ad esempio body cam, dash cam, droni ecc. comporta il trattamento da parte dell'ente finanziato di dati personali e tali attività/trattamenti devono avvenire nel rispetto delle regole in maniera che comportano l'adozione di specifiche prescrizioni, modalità, limiti, ecc. che devono essere ben formalizzati e rispettati da parte del titolare di ente e degli incaricati.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

A seguito dell'assegnazione del contributo, gli Enti che non intendono proseguire nella realizzazione del progetto devono inviare, **unicamente alla casella PEC** sicurezza@pec.regione.lombardia.it, **la comunicazione di formale rinuncia**.

La domanda di rinuncia deve essere congruamente motivata da cause sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione. La competente struttura regionale, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa, procede con il conseguente atto di revoca.

Nei confronti degli Enti beneficiari, la competente struttura regionale **adotta l'atto di decadenza/revoca del cofinanziamento**, nel caso in cui venga accertata almeno una delle seguenti condizioni:

- mancata rendicontazione, attraverso la piattaforma *Bandi on line*, entro il 30 settembre 2023;
- mancata osservanza delle disposizioni di cui all'art 36 della L.R. 6/2015.

D.3 Proroghe dei termini

L'acquisto dei beni oggetto di finanziamento e la relativa rendicontazione devono essere obbligatoriamente completati entro il 30 settembre 2023, **senza alcuna possibilità di proroga**.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia ha facoltà di effettuare visite di controllo sugli acquisti effettuati, per verificarne la conformità al progetto presentato e al regolamento regionale 22 marzo 2019, n. 5 - Capo III, concernente le caratteristiche dei veicoli, nonché per l'accertamento che la forma associativa non sia cessata o sia stata modificata prima del decorso di 5 anni dalla data di liquidazione del cofinanziamento regionale.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati alla presente misura di cofinanziamento, l'indicatore individuato è il seguente:

- Numero di nuove forme associative costituite;
- Numero di forme associative implementate;
- Numero di Enti finanziati rispetto alle domande pervenute;
- Numero di beni acquistati.

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione" nella piattaforma "bandi on line".

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della Unità Organizzativa Sicurezza Urbana Integrata e Polizia Locale della Direzione Generale Sicurezza, dott. Antonino Carrara (tel. 0267657332).

D.7 Trattamento dati personali

L'attuazione del presente bando non comporta il trattamento dei dati personali di cui al D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando, dei relativi allegati e l'elenco degli Enti beneficiari di contributo e degli Enti non assegnatari sono pubblicati sul B.U.R.L., sul sito istituzionale di Regione Lombardia nella sezione "bandi" (www.bandis.regione.lombardia.it).

Per eventuali comunicazioni formali:

- Indirizzo di posta elettronica certificata: sicurezza@pec.regione.lombardia.it

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta, nei giorni lunedì-venerdì dalle ore 09.30 alle ore 12.30 a:

- Cristiano Dell'Acqua - 02 67654842
- Francesca Marino - 02 67652305
- Segreteria - 02 67652503

Per eventuali comunicazioni formali all'indirizzo di posta elettronica certificata: sicurezza@pec.regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	DOTAZIONI TECNICO STRUMENTALI, RINNOVO E INCREMENTO DEL PARCO VEICOLI, DESTINATI ALLA POLIZIA LOCALE - ANNO 2023
DI COSA SI TRATTA	Bando per l'assegnazione di cofinanziamenti per acquisto di dotazioni tecnico strumentali specifiche per la polizia locale, rinnovo e incremento del parco veicoli - anno 2023 (l.r. 6/2015, artt. 8 e 25).
TIPOLOGIA	"Contributo a fondo perduto".
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Comunità Montane, Unioni di Comuni ed Enti associati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni (L.R. 6/2015, artt. 8 e 13; L.R. 19/2008), dotati di un corpo o servizio di polizia locale con almeno 3 operatori in organico con contratto a tempo indeterminato.</p> <p>Province e Città metropolitana di Milano dotate di un corpo o servizio di polizia locale con almeno 3 operatori in organico con contratto a tempo indeterminato, destinati stabilmente a controlli di sicurezza urbana e/o stradale.</p> <p>Comuni singoli dotati di un corpo o servizio di polizia locale con almeno 3 operatori in organico con contratto a tempo indeterminato.</p>
RISORSE DISPONIBILI	Euro 2.500.000,00.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Finanziamento in misura massima del 80% e in misura minima del 50% del progetto validato, tenendo conto dei massimali concessi, da un massimo di euro 50.000,00 ad un minimo di euro 20.000,00.
DATA DI APERTURA	Ore 10:00 del 9 gennaio 2023
DATA DI CHIUSURA	Ore 12:00 del 31 gennaio 2023
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it</p> <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati, da caricare elettronicamente sul sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda · Documentazione prevista al paragrafo C.1. <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda, verranno considerate esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a graduatoria". Le domande saranno valutate con riferimento alle diverse tipologie di strutturazione degli enti locali (Unione di Comuni, Comunità

	Montane, associati, Province, Città metropolitana di Milano e Comuni singoli) in base al numero di Comuni, al numero di operatori, alla popolazione residente).
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online Sistema Agevolazioni scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p> <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando: Segreteria U.O. Sicurezza Urbana Integrata e Polizia Locale E-mail istituzionale: polizialocale_ap@regione.lombardia.it</p>

() La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.*

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e dall'art. 5 del d.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Direzione Generale Sicurezza

U.O. Sicurezza Urbana Integrata e Polizia Locale

Indirizzo pec: sicurezza@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- *la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);*
 - *la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;*
 - *le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate.*
- Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.*

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Definizioni e glossario

Bandi online - Sistema Informativo regionale (www.bandiservizirl.it).

B.U.R.L. - Bollettino Ufficiale Regione Lombardia.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
<i>Presentazione delle domande in Bandi on line</i>	dalle ore 10:00 del 9 gennaio alle ore 12:00 del 31 gennaio 2023	<i>Bandi on line</i>
<i>Fase istruttoria, da parte della struttura regionale competente</i>	dal 1° febbraio al 31 marzo 2023	
<i>Redazione dei 5 piani di assegnazione (per nuove forme associative; per ampliamento di Unioni di Comuni e associazioni; per Unioni di Comuni, Comunità Montane e associazioni esistenti; per Province e Città Metropolitana di Milano; per Comuni singoli) e pubblicazione, da parte della struttura regionale competente</i>	entro il 5 aprile 2023	<i>BURL e sito istituzionale</i>
<i>Presentazione della rendicontazione a cura degli Enti beneficiari</i>	entro il 30 settembre 2023	<i>Bandi on line</i>
<i>Verifica delle rendicontazioni prodotte, a cura della struttura regionale competente</i>	entro il 30 novembre 2023	
<i>Liquidazione delle somme spettanti agli Enti beneficiari</i>	entro il 31 dicembre 2023	

D.12 Allegati/informative e istruzioni

- ALLEGATO A: Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale, per l'acquisto di dotazioni tecnico strumentali, rinnovo e incremento del parco veicoli, destinati alla polizia locale - anno 2023 (l.r. 6/2015, artt. 8 e 25)
- ALLEGATO B: Istruzioni sulla firma elettronica

ALLEGATO A

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA
DOMANDA A VALERE SUL BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI COFINANZIAMENTI A
FAVORE DEI COMUNI IN FORMA SINGOLA O ASSOCIATA PER TUTTE LE FUNZIONI DI
POLIZIA LOCALE, PER L'ACQUISTO DI DOTAZIONI TECNICO STRUMENTALI, RINNOVO E
INCREMENTO DEL PARCO VEICOLI, DESTINATI ALLA POLIZIA LOCALE - ANNO 2023
(L.R. 6/2015, ARTT. 8 E 25)

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

Presidente/Sindaco Legale rappresentante pro tempore Altro

dell'Ente _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato con procura dal competente organo deliberante della società dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando Dotazioni polizia locale 2023 quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.

- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

ALLEGATO B

FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. *EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare, l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:*
 - a) *è connessa unicamente al firmatario;*
 - b) *è idonea a identificare il firmatario;*
 - c) *è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;*
 - d) *è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.*
2. *Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".*
3. *Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."*

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.